

## IL SOSTEGNO DELLA REGIONE

E' IL NUOVO PROGETTO DELLA SOCIETÀ DELLA SALUTE DELLA ZONA PISANA, FINANZIATO DALLA REGIONE CON 700MILA EURO GRAZIE AI FONDI EUROPEI DEL «POR-FSE»

# Il lavoro come integrazione sociale «Anche noi» abbatte tutte le barriere

*Programma da 700mila euro della Società della Salute per i disabili*

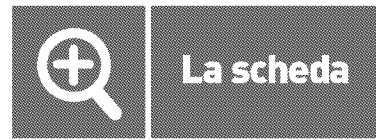
**FORMAZIONE** professionale per cento persone affette da disabilità o in condizioni di disagio mentale. E' il nuovo progetto della Società della Salute della Zona Pisana, finanziato dalla Regione con 700mila euro grazie ai fondi europei del «Por-fse» (Programma operativo regionale del Fondo sociale europeo).

**LA PROPOSTA** della Sds «An-

**SANDRA CAPUZZI**  
«Sarà un progetto multidisciplinare che mira a sviluppare piani individuali»

che Noi» favorisce l'integrazione lavorativa dei disabili tramite programmi specifici da attuare con tirocini semestrali in azienda. Un'esperienza formativa dedicata a soggetti in carico ai servizi, che provvederanno a selezionare le 100 persone per i posti già individuati nelle oltre 30 realtà territoriali che aderiscono all'iniziativa. Tra i partner anche l'Università

di Pisa e la Scuola Superiore Sant'Anna, che daranno il loro contributo tecnico scientifico offrendo anche la loro esperienza nell'assistenza alle persone con disabilità. «Si parla di un contributo che mira a sviluppare l'autonomia della persona, un rapporto temporaneo che non esclude la trasformazione in qualcosa di più concreto – commentano Sandra Capuzzi e Alessandro Campani, presidente e direttore della Sds pisana – sarà un progetto multidisciplinare che svilupperà piani individualizzati». I programmi valuteranno anche la relazione tra la sede ospitante e il soggetto da inserire. «Stimeremo l'ambiente che accoglie rispetto alla capacità della persona – spiegano Miriam Ceroni e Marco Giuntini, della sds pi-



## 30 partner coinvolti

Un'esperienza formativa dedicata a soggetti in carico ai servizi, che provvederanno a selezionare le 100 persone per i posti già individuati nelle oltre 30 realtà territoriali che aderiscono all'iniziativa

sana – e sarà previsto un tutor specifico che seguirà gli immessi». Il progetto sarà supportato dall'Unipi, già interessata dall'inserimento di persone con disabilità. «La sinergia sarà fondamentale – spiegano il prorettore vicario Nicoletta De Francesco, e il docente Luca Fanucci – daremo il nostro contributo al programma».

**Michele Bulzomì**

